

Regolamento per l'accesso e la consultazione dell'Archivio Storico

Archivio Storico

L'Archivio Storico del Comune di Silvi era conservato nel deposito presso la palestra della scuola elementare a Silvi Paese e versava in condizioni di drammatico abbandono. Dopo il recupero e il trasferimento delle carte in locali adeguati ubicati a Silvi Paese in Corso Umberto I, con ingresso in Vicolo della Scuola, la prima necessità è stata quella di spolverare le carte e i registri e di ricostituire le serie archivistiche di appartenenza.

Nel 1947, versando in condizioni di conservazione davvero pessime, fu affidato l'incarico di ordinare la documentazione a due impiegati comunali. In una lettera del 3 giugno 1950 indirizzata all'archivio di Stato di Teramo il Comune dichiara di non aver provveduto alla redazione di un inventario né tanto meno a un riordino generale ma che a fatica sta recuperando le carte depositate, dopo lo sfollamento del 1943, negli uffici di Atri, San Silvestre e Silvi Paese. Nel 1963 si parla di stanziamenti economici per il recupero e il riordino degli atti d'archivio secondo le disposizioni (Carteggio Amministrativo, busta 1 fasc.7). Presumibilmente un primo vero riordino risale agli anni 1970-1980 e porta alla classificazione ex novo del carteggio amministrativo secondo un titolario stabilito a posteriori rispetto al momento di produzione e archiviazione delle carte. Questo intervento, nonostante il tentativo di razionalità e chiarezza, risulta spesso coatto, impreciso, forzato. Il metodo storico è stato spesso ignorato o incrinato proprio a causa di una applicazione ossessiva di schemi archivistici prestabiliti che non riflettono assolutamente la metodologia di archiviazione originaria scelta dall'ente. In realtà la metodologia di archiviazione originaria non è stata univoca negli anni e a questo si può imputare la necessità, durante questo primo riordino, di razionalizzare e uniformare tutto secondo degli schemi così rigidi, avallando, in contrasto con la scientificità del metodo storico, una riclassificazione coatta della corrispondenza conservata.

Durante questo primo intervento di riordino il carteggio amministrativo per categorie, così come le deliberazioni con allegati e i censimenti sono stati condizionati in buste color crema. Non è stato prodotto alcuno strumento di corredo. Un successivo intervento, questa volta di semplice recupero dell'archivio, nuovamente abbandonato nel seminterrato dello stabile sede del Palazzo Municipale in via Garibaldi a Silvi Marina, è stato attuato dalla cooperativa SilviTour nel 1995. Il materiale è stato recuperato dal pavimento e trasferito nel deposito, certamente più idoneo, presso la scuola elementare di Silvi Paese. Purtroppo alcuni registri e altro materiale in questa fase sono stati scartati, con il placet della Soprintendenza Archivistica, poiché versavano in condizioni di conservazione pessime, ricoperti da muffa, funghi, impossibili da maneggiare e tanto meno da consultare. Da qui presumibilmente derivano alcune delle dispersioni più importanti. Mancano per esempio i registri delle deliberazioni anteriori al 1901, mancano i registri di popolazione e con loro i fogli di famiglia e le cartelle di casa precedenti al 1951. Purtroppo neanche coloro che hanno curato questo intervento hanno prodotto alcun elenco di consistenza dell'archivio né tanto meno una quantificazione analitica del materiale che possa essere rintracciabile fra gli atti ufficiali del Comune. Il Comune, al momento, non possiede neppure l'elenco del materiale che si è deciso di eliminare a causa della cattiva conservazione.

Notizie intervento

L'intervento di ordinamento e inventariazione ha avuto inizio il 24 febbraio 2006 e si è concluso nell'ottobre dello stesso anno. Dal novembre del 2007 al giugno 2008 sono stati redatti gli indici e predisposto l'inventario per la pubblicazione on line (finanziamenti regionali L.R.36/1999).

Di seguito è possibile scaricare il testo completo dell'inventario a cura di Alessandra di Giovanni.